

“GRAZIE FERROVIERI”

http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=75825&sez=HOME_ROMA

DA TROPPO TEMPO ORMAI I DIPENDENTI PUBBLICI SONO NEL MIRINO DI POLITICI E CITTADINI, È FACILE PARLAR MALE SENZA TENER CONTO DI TUTTI QUELLI CHE DA ANNI FANNO IL PROPRIO DOVERE, LA MIA FORSE È UNA VOCE FUORI DAL CORO. OGGI SONO USCITA DAL MIO LAVORO PER RECARMÌ ALL'UNIVERSITÀ, ALLA FERMATA "DUE PONTI" HO PRESO IL TRENINO PER ANDARE A PIAZZALE FLAMINIO E DA LÌ LA METRO.

A LEPANTO SCENDO E PRENDO UN CAFFÈ E MI RENDO CONTO DI AVER LASCIATO IL MIO COMPUTERINO SUL SEDILE DEL TRENINO. E' UN REGALO DI MIO MARITO, CI SONO I MIEI APPUNTI, LE FOTO DEI MIEI VIAGGI, DELLE MIE NIPOTI, INSOMMA UNA PARTE DELLA MIA VITA. TORNO INDIETRO, I FUNZIONARI DELLA METRO NON POSSONO AIUTARMI PERCHÈ NON HANNO I NUMERI TELEFONICI E ALLORA DI CORSA PRENDO LA METRO E RITORNO ALLA STAZIONE DELLA ROMA NORD A PIAZZALE FLAMINIO.

ALLA BIGLIETTERIA MI SUGGERISCONO DI PARLARE CON IL CAPO TRENO, E LÌ TROVO DELLE PERSONE GENTILI CHE CAPISCONO LA MIA ANSIA E FANNO DEL TUTTO PER AIUTARMI. UNO DI ESSI MI FA DELLE DOMANDE RIGUARDO L'ORARIO DEL MIO ARRIVO E MI PARLA DI UN TRENO MESSO IN SOSTA, PARLA CON GLI ALTRI E IN DUE SI DIRIGONO VERSO IL TRENO FERMO, TANTOPIÙ CHE NEL TRENO CHE È PARTITO SONO ANDATI A CONTROLLARE E NON C'ERA NESSUN COMPUTER. DOPO CIRCA DIECI MINUTI MI SENTO CHIAMARE ED UNO DEI DUE AVEVA IL MIO COMPUTER IN MANO. NON CI SONO PAROLE PER DESCRIVERE LA MIA GIOIA E LA MIA RICONOSCENZA PER QUESTE PERSONE, A PARTE LA MIA FORTUNA, E PER QUESTO VORREI RINGRAZIARLE ANCORA RENDENDO PUBBLICA LA MIA ESPERIENZA.

LETTERA FIRMATA
(6 OTTOBRE 2009)

